

Domenica 23 Gennaio 2011 PROVINCIA Pagina 33

BRENZONE. Il settore fiscale del Comune era quasi inattivo per continui problemi di personale

Il sindaco apre la caccia agli evasori delle tasse

Accordo con Malcesine per avere un addetto ai tributi part-time Sartori: «Indebitamento doppio ma recupero fiscale inesistenti»

L'amministrazione comunale potenzia l'ufficio tributi per «combattere l'evasione fiscale e garantire le dovute maggiori entrate nelle casse municipali». È stata votata all'unanimità, nell'ultima seduta consiliare, la delibera di accordo con il Comune di Malcesine per la «convenzione di utilizzo di personale part-time» da impiegare per scovare gli evasori e, soprattutto, per «garantire gli introiti dovuti per le tasse sui rifiuti e per l'Ici».

«L'ufficio tributi era rimasto praticamente chiuso», è stato spiegato durante la seduta, «nella precedente amministrazione per circa due anni a causa di gravidanze e vari problemi personali dei dipendenti». Il risultato, ha detto il sindaco, Rinaldo Sartori, è che «concomitante ad un aumento del 100 per cento dell'indebitamento comunale negli ultimi cinque anni», vi era stato un «recupero nullo dell'evasione fiscale».

Sul fatto che «la legge di stabilità, con il tetto di indebitamento all'8 per cento, impedisca all'amministrazione comunale di portare avanti le opere pubbliche», e sul concreto «rischio di perdere pure i finanziamenti già deliberati dalla Regione per alcuni lavori» il primo cittadino dell'alto Garda sta già portando avanti una battaglia assieme all'Anci Veneto. Ed era arrivato a minacciare pubblicamente di «portare le chiavi del municipio al prefetto di Verona».

Sul fatto, quindi, che serva «garantire la massima equità e i controlli sulle entrate dovute al Comune» si basano i presupposti della convenzione con Malcesine. L'accordo garantirà, fino al 31 dicembre 2011, l'opera del responsabile delle «entrate e servizi ambientali» di Malcesine per il 50 per cento dell'orario lavorativo nel comune di Brenzone.

«Dopo aver rimesso al suo posto un dipendente che già era impiegato all'ufficio tributi», ha proseguito il sindaco, «e aver fatto un piano con obiettivi economici stringenti per i dipendenti, abbiamo messo in atto questa ulteriore manovra. I risultati sugli accertamenti contro gli evasioni totali della tassa sui rifiuti solidi urbani ha dato risultati soddisfacenti nell'ultimo anno e graditi anche ai cittadini che pagano regolarmente le imposte. Ha colpito solo i “furbetti del quartierino” non certo gli onesti. Ringrazio perciò l'assessore al bilancio, Simone Consolini, e il consigliere Renzo Furioni per il gran lavoro che hanno fatto per risistemare l'ufficio e garantire entrate certe ed equità ai cittadini».

Sul punto, pur votando alla fine a favore, non sono mancate le osservazioni della minoranza. «Mi chiedo perchè», ha spiegato Davide Benedetti, «non si facciano convenzioni per aumentare il numero dei dipendenti che, effettivamente, facciano i recuperi sull'Ici e sulla



tassa rifiuti invece di prendere un dipendente solo part-time, al quale verrà quasi certamente conferito pure l'incarico di Responsabile del settore Tributi e Commercio. E, in questo settore, abbiamo già una responsabile».

Conclusione: «Siamo favorevoli a questa delibera ma riteniamo che si stia improvvisando riguardo la gestione del personale e della pianta organica. Secondo noi manca una visione strategica e si mettono pezze qui e là. La dimostrazione è anche per la gestione dei provvedimenti da portare in consiglio comunale per i quali, come minoranza, abbiamo già pubblicamente espresso le nostre lamentele».

Gerardo Musuraca

L'Arena.it

 Stampa articolo

 CHIUDI

Domenica 23 Gennaio 2011 PROVINCIA Pagina 33

È battaglia sulle delibere «in ritardo»

A Brenzone è la polemica tra minoranza e maggioranza sui tempi di consegna e sui contenuti delle delibere da discutere in Consiglio. A lanciare il sasso, durante la seduta, era stato il consigliere di minoranza, Davide Benedetti. Assieme al collega Giannantonio Sartori, Benedetti ha poi parlato per conto dell'intero gruppo.

«Stigmatizziamo il comportamento della maggioranza», ha sottolineato, «perché, nell'ultimo Consiglio, abbiamo avuto a disposizione i provvedimenti, definitivi e con i pareri tecnici, solo nella tarda mattinata del giorno della seduta...». «Non abbiamo voluto polemizzare in Consiglio in modo clamoroso», ha concluso, «perché abbiamo cercato sempre di anteporre il bene comune alle “beghe”. D'ora in poi, in situazioni simili segnaleremo il tutto al Prefetto e usciremo dall'aula».

Risentita la replica del primo cittadino. «In consiglio i toni della minoranza erano stati pacati ma ora mi pare», ha detto Rinaldo Sartori, «che si prospettino iniziative a mio avviso sproporzionate e improprie... La gratitudine non è di questo mondo: sono stato il primo sindaco a costituire una commissione su temi urbanistici e intendevo costituirne altre. Ma adesso, la minoranza dica dove vuole stare; credo che dovrò, dispiacendomi, regolarmi di conseguenza».G.M.